

Progetto di ricerche archeologiche e valorizzazione
del Monte Cimino (Soriano nel Cimino, VT)

“In vetta alla Tuscia, prima degli Etruschi”



Un progetto di:



**Soprintendenza
per i Beni Archeologici
dell'Etruria Meridionale**



Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Etruria Meridionale



**Dipartimento di Scienze Storiche
Archeologiche e Antropologiche
dell'Antichità**

Realizzato grazie al contributo di:



**Provincia
di
Viterbo**

E di:



In accordo con:



**Comune di
Soriano nel Cimino**

Impresa esecutrice:



**Soc. coop.
Matrix 96**

In collaborazione con:



Pianeta Sicurezza s.a.s

“In vetta alla Tuscia, prima degli Etruschi”

Le testimonianze archeologiche del Monte Cimino

- Il progetto si prefigge l’obiettivo di valorizzare una delle testimonianze archeologiche più importanti e al contempo meno note della preistoria della Tuscia: le evidenze monumentali esistenti sulla sommità del Monte Cimino, che si datano probabilmente attorno al **1000 a.C.** Un momento cruciale, durante il quale in Etruria Meridionale si andavano costituendo quei presupposti che portarono poi alla formazione delle prime città etrusche.

La scoperta e le ricerche successive

- Le prime notizie archeologiche risalgono al 1894, quando gli studiosi Cozza e Pasqui pubblicarono la scoperta di una **cinta di fortificazione** in pietrame a secco, alta circa 6 m e spessa almeno 14 m (fig. 1).

I due archeologi datarono la struttura genericamente ad “età italica”, cioè ad un periodo precedente l’epoca etrusca.

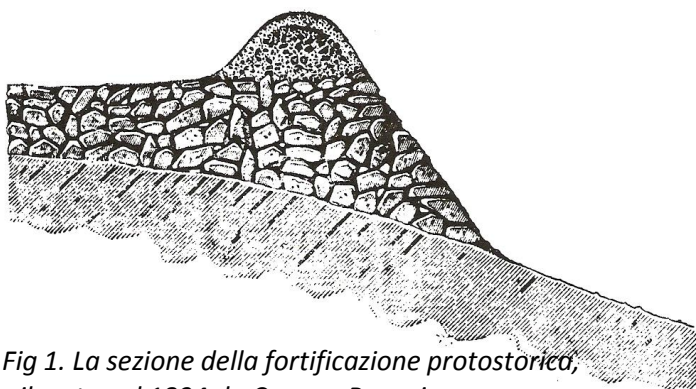


Fig 1. La sezione della fortificazione protostorica, rilevata nel 1894 da Cozza e Pasqui

Fig. 8.

1 : 190

Negli anni Settanta e Ottanta del Novecento, sul Monte Cimino furono effettuate ricerche di superficie che consentirono di raccogliere materiali archeologici della fine dell’età del bronzo e di confermare che era occupata anche la zona pianeggiante verso Est, per un’estensione complessiva del sito di almeno **5 ettari**.

La campagna di indagini 2009

- Le ricerche attualmente in corso prevedono un dettagliato rilievo dell’altura sommitale e l’indagine stratigrafica di almeno due diversi settori dell’acropoli naturale: nel punto più alto, ove sorge la torre, e lungo la cinta muraria individuata alla fine dell’Ottocento.

